

# NOTIZIARIO FONDAZIONE



**DEMENZE, UN'EMERGENZA DIMENTICATA**

IL PRESIDENTE GRAGNOLA PONE  
L'ACCENTO SULLA PATOLOGIA

## LA DEMENZA MERITA UNA RISPOSTA

Giorgio Gragnola  
Presidente Fondazione Carifano



NEL CONVEGNO SULL'ALZHEIMER  
DELLA FONDAZIONE È STATO  
RIBADITO LO SFORZO PER QUESTA  
MALATTIA

## DEMENZE. UN'EMERGENZA TRASCURATA



La lotta contro la demenza è una sfida che ci tocca da vicino, molto di più di quello che immaginiamo. Una battaglia che dobbiamo combattere tutti insieme, abbandonando qualsiasi tipo di divisione e di frammentazione per far vincere il bene comune. È opportuno precisare che le cause della demenza sono molteplici: è vero che l'invecchiamento costituisce il fattore di rischio più importante, ma è altrettanto vero che l'invecchiamento della popolazione è un fenomeno generalizzato e riguarda tutti. L'andamento della speranza di vita nel mondo in poco più di 100 anni dal 1900 al 2021 è passata da 30 a 71 anni, e in Italia da 41 a 83 anni. L'Italia è il paese dove mediamente si vive più a lungo, e il paese, con la più alta percentuale di anziani.

E nel nostro paese, le Marche sono una delle regioni con la più alta percentuale di anziani con aspettative di vita tra le più alte nel mondo. Per comprendere la delicatezza della situazione è sufficiente leggere e analizzare i dati: 33.000 nostri concittadini nelle Marche soffrono di questa condizione, 5000 nella nostra provincia, con 1.200 casi nella nostra città, qui a Fano. Questa è una fotografia alquanto preoccupante che ci deve spingere a fare una riflessione poiché questi non sono solo numeri e statistiche. Dietro ogni cifra c'è una storia umana, una famiglia che lotta, un individuo che merita dignità e cura, ma soprattutto considerazione. Proprio per questo motivo è nostro dovere, come comunità, assicurare che queste persone ricevano il sostegno di cui hanno disperatamente bisogno. Non a caso il progetto di costruzione di un Centro Residenziale per

malati di Alzheimer a Fano è più di una semplice struttura. È un simbolo del nostro impegno per il benessere di tutti i nostri cittadini e del territorio di nostra competenza. È un luogo, dove le persone affette da questa malattia, potranno ricevere cure specializzate, supporto emotivo e un ambiente sicuro e accogliente per il proprio benessere e quello dei loro cari. La Fondazione Carifano, che ho l'onore di presiedere, 10 anni fa ha già costruito il Centro Diurno Alzheimer Margherita ed ha nella propria disponibilità il terreno attiguo. La Fondazione è disponibile a farsi promotrice di una struttura residenziale.

C'è bisogno del sostegno e dell'impegno di tutti, compresa la classe politica. È necessario un patto, una sinergia che permetta di essere incisivi ed efficaci per dare una risposta a una domanda legata alla dignità e alla salute che tutti meritano.

Per questo, voglio rivolgere un appello alla politica, chiamata a guidare e indirizzare questo impegno. Che deve essere responsabile e, abbandonando le divisioni, trovi una convergenza utile quanto necessaria. Con il vostro supporto, possiamo fare di Fano un esempio di come comunità e amministrazioni possano unirsi per affrontare con coraggio e innovazione le sfide poste dalla demenza che, a dimostrazione dei trend, non sono più rimandabili. La costruzione di un Centro Residenziale è una questione umanitaria. Insieme, possiamo fare la differenza. Insieme, possiamo offrire speranza, dignità e supporto a coloro che ne hanno più bisogno. Da soli si sogna, insieme si costruisce il Futuro.

"Le Marche in Italia sono una delle regioni con più alta prevalenza di anziani e i suoi abitanti hanno un'aspettativa di vita tra le più alte nel mondo". È questa una delle considerazioni che sono emerse durante il convegno organizzato dalla Fondazione Carifano "DEMENZE un'emergenza trascurata" che ha visto come relatori il Dott. Paolo Maria Battistini, il Dott. Antonio Lacetera, il Dott. Franco Pesaresi, il Dott. Maurizio Tomassini e l'Arch. Gianluca Darvo.

Si è ribadito che l'invecchiamento delle popolazioni è un fenomeno generalizzato a livello mondiale che ha riguardato negli ultimi decenni sia i Paesi più industrializzati sia i Paesi meno sviluppati economicamente. L'Italia è uno dei Paesi al mondo con la più alta percentuale di anziani, in Europa seconda solo alla Germania. Attualmente la popolazione ultrasessantacinquenne nelle Marche rappresenta circa il 25% della popolazione anziana con un indice di vecchiaia (rapporto tra popolazione di età superiore a 65 anni e popolazione al di sotto di 15 anni) di 212 (20 anni fa era di 168). Questi dati sono destinati a diventare più marcati anche in considerazione del preoccupante fenomeno della denatalità. Tutte le società dovranno fare i conti con le conseguenze derivanti dall'invecchiamento della popolazione non solo nell'ambito sanitario ma anche economico e sociale; già adesso le patologie croniche in gran parte appannaggio della popolazione anziana assorbono il 70% della spesa sanitaria globale e tale tendenza è destinata ad accentuarsi nei prossimi decenni. Tra tutte le malattie croniche le demenze e la malattia di Alzheimer in partico-

lare costituiscono uno dei più gravi problemi che tutto il sistema socio-sanitario si trova e, sempre di più, si troverà ad affrontare.

Le cause della demenza sono molteplici e la malattia di Alzheimer è la forma più comune rappresentando il 60% di tutte le demenze. Molti progressi sono stati fatti nell'ambito diagnostico ma attualmente non esiste una terapia efficace in grado di rallentare in maniera significativa l'evoluzione negativa. Sebbene siano stati individuati diversi fattori di rischio, è certo che l'invecchiamento costituisce il fattore di rischio più importante per l'insorgenza di una demenza. La prevalenza delle demenze è del 6,5% nella popolazione ultrasessantacinquenne, del 25% nella popolazione ultraottantenne e del 50% nella popolazione ultranovantenne. Saranno queste due ultime fasce d'età ad aumentare maggiormente nei prossimi anni. Il problema più importante della demenza, al di là di tutte le varianti sintomatologiche, risiede nell'alta compromissione funzionale in grado di determinare deficit importanti nella capacità di svolgere le attività della vita quotidiana con conseguente necessità di far ricorso a forme di aiuto sempre più consistenti man mano che la malattia progredisce. La famiglia rappresenta oggi il principale supporto per il paziente affetto da demenza: l'80-85% dell'assistenza è fornita da familiari in gran prevalenza donne spesso a loro volta in età non più giovanile (tra le donne oltre 60 anni, una su tre ha la madre di età compresa tra 80 e 90 anni). Per queste ragioni la demenza è un problema non solo strettamente sanitario ma anche e soprattutto sociale.

## UN FIORE ALL'OCCHIELLO DEL TERRITORIO PER RISPONDERE AL TEMA DELLA DEMENZA

### IL CENTRO MARGHERITA FESTEGGIA 10 ANNI



Fabrizio Caramagna diceva che "Mi piace il cuore della Margherita. E' come un giallo che pensa che il sole sorga solo per guardare il suo colore". Una bella interpretazione per qualificare l'attività del Centro Margherita, realizzato e finanziato dalla Fondazione Carifano nel 2014, che rappresenta un fiore all'occhiello ed ospita persone con forme di demenza nei diversi stadi della malattia. Proprio quest'anno si celebrano i primi 10 anni di attività ed è un momento utile per fare un bilancio.

"La centralità della persona e del suo percorso di benessere rappresenta l'elemento fondamentale per definire il nostro modello organizzativo di servizi socio-sanitari ed assistenziali" asserisce Ilaria Giardini, coordinatrice del centro Margherita. Già in questo pensiero si può racchiudere l'impegno e l'attenzione che vengono profusi per accompagnare le famiglie, così da non lasciarle sole. Ilaria da dieci anni lavora nel centro Margherita, prima come educatrice e poi scalando tutti i ruoli fino a diventare coordinatrice del centro.

"Ho visto tutto lo sviluppo e la traiettoria di crescita - continua Ilaria Giardini -. Oggi siamo 20 addetti tra educatori, psicologi che si occupano di portare avanti le attività. Siamo un team multidisciplinare che ha le competenze per affrontare questo tipo di malattia con un approccio diversificato. Il nostro punto di forza è proprio quello di favorire e stabilizzare la costruzione di una rete di sostegno attorno alla persona malata e alla sua famiglia, in grado di offrire soluzioni diversificate, il più possibile articolate e personalizzate a seconda dei bisogni".

A fare la differenza è proprio la cura costante e quotidiana che viene offerta con un lavoro importante sotto il profilo riabilitativo per il mantenimento delle capacità residue della persona rallentando la progressione della malattia e riducendo il carico assistenziale ed emotivo che grava sulla famiglia.

"Ad oggi ci rivolgiamo a più di 80 famiglie e abbiamo esauriti i 40 posti quotidiani di accoglienza di persone affette da questa patologia. Dal Covid in poi c'è stato un peggioramento e quindi come centro siamo stati chiamati ad una ulteriore intensificazione dell'attività per rispondere ad un bisogno crescente. L'isolamento ha di fatto peggiorato le condizioni e abbiamo assistito alla proliferazione di demenze giovanili".

Il Centro Margherita ha anche una suddivisione degli spazi in modo da rendere più efficiente la programmazione delle attività tenendo in considerazione le persone allo stadio iniziale della malattia, persone al livello intermedio della malattia, persone con deterioramento cognitivo avanzato.

"Ovviamente abbiamo instaurato un rapporto molto stretto con tutti i nostri ospiti e con le loro famiglie - conclude Giardini - proprio perché condividiamo un forte senso di legame umano. Ci possiamo considerare una grande comunità che segue da vicino i pazienti, anche a domicilio, non solo quando sono ospiti del centro". Quello del centro Margherita è uno spazio in cui fragilità e debolezze diventano invisibili perché insieme si riesce a fare la differenza a favore della comunità.

## DAI 100 MILA EURO RACCOLTI NEL 2021 SIAMO ARRIVATI AI 200 MILA DEL 2023

### BANDO CROWDFUNDING: RACCOLTI €323MILA



Sono 323 mila euro le risorse raccolte dal bando crowdfunding 2023: 200 mila euro sono quelle raccolte dalle associazioni a cui si aggiungono i 123 mila euro destinati dalla Fondazione Carifano il cui impegno è in costante aumento.

Sono numeri davvero significativi quelli che inquadrano il bando crowdfunding 2023 lanciato dalla Fondazione Carifano in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato delle Marche. Determinante in questa iniziativa è stata anche la Rete del Dono che sulla propria piattaforma ha finalizzato la raccolta di contributi e ha formato le associazioni aderenti affinché potessero raggiungere con una strategia digitale adeguata gli obiettivi finanziari prefissati.

Dei 18 progetti ammessi, 16 hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta all'interno dei settori di riferimento della Fondazione, come Arte, attività e beni culturali, Educazione, istruzione e formazione, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Famiglia e valori connessi, Volontariato, filantropia e beneficenza, Protezione e qualità ambientale. Oltre ai contributi per i progetti, la Fondazione ha sostenuto anche tutte le spese per la formazione ed i costi per l'utilizzo della piattaforma.

Questo sistema virtuoso, da un lato responsabilizza le associazioni che si attivano per raggiungere gli obiettivi prefissati e dall'altro mette nelle condizioni la Fondazione di sostenere iniziative che hanno una effettiva ricaduta sul territorio. Il futuro è già nel presente e, proprio grazie al digitale, con

la collaborazione della Rete del Dono, le associazioni del territorio hanno saputo raccogliere cifre sempre maggiori: 100 mila euro nel 2021, 150 mila euro nel 2022 e 200 mila nel 2023.

#### Esito Bando

Associazione Vivere Sereni (obiettivo 20.000,00, raccolto 38.785,00, contributo Fondazione 10.000,00), Oasi dell'Accoglienza (obiettivo 20.000,00, raccolto 21.131,00, contributo Fondazione 10.000,00), Opera Padre Pio (obiettivo 5.000,00, raccolto 17.022,00, contributo Fondazione 5.000,00), Omphalos (obiettivo 10.000,00, raccolto 14.279,00, contributo Fondazione 10.000,00), Porte Aperte (obiettivo 10.000,00, raccolto 12.722,00, contributo Fondazione 10.000,00), A.D.A.M.O. (obiettivo 5.000,00, raccolto 12.716,00, contributo Fondazione 5.000,00), A.I.M.A (obiettivo 10.000,00, raccolto 12.031,00, contributo Fondazione 10.000,00), Caritas (obiettivo 10.000,00, raccolto 10.712,00, contributo Fondazione 10.000,00), Mariposa (obiettivo 10.000,00, raccolto 10.128,00, contributo Fondazione 10.000,00), L'Africa Chiama (obiettivo 10.000,00, raccolto 10.028,00, contributo Fondazione 10.000,00), AGFI (obiettivo 10.000,00, raccolto 10.024,00, contributo Fondazione 10.000,00), Lupus in Fabula (obiettivo 5.322,00, raccolto 8.599,00, contributo Fondazione 5.322,00), Istituto Marco Polo (obiettivo 5.156,00, raccolto 7.001,00, contributo Fondazione 5.156,00), Argonauta (obiettivo 5.000,00, raccolto 5.174,00, contributo Fondazione 5.000,00), Polo 9 (obiettivo 5.000,00, raccolto 5.035,00, contributo Fondazione 5.000,00) L'Incontro (obiettivo 2.900,00, raccolto 3.651,00, contributo Fondazione 2.900,00)

# TUTTI I VINCITORI DEL CONCORSO "CONOSCERE LA BORSA" PROMOSSO DALLA FONDAZIONE CARIFANO

## CONOSCERE LA BORSA



E' giunta al termine la 41<sup>a</sup> edizione (2023/2024) del concorso "Conoscere la borsa" alla quale la nostra Fondazione ha aderito per la prima volta.

Sul nostro territorio di riferimento hanno partecipato all'iniziativa il Liceo Nolfi-Apolloni di Fano con 60 studenti, il Polo 3 di Fano con 23 studenti, l'Università di Urbino con 22 studenti e l'Università Politecnica delle Marche con 17 studenti: il tutto per complessivi 122 studenti in competizione seguiti da 4 docenti.

E' stata pubblicata la classifica definitiva e i complimenti vanno rivolti al team HOT CROSS BUNS composto dalle studentesse Matilde Mattioli, Maria Vittoria Rivelli, Melissa Mallucci e Jonel Buccì frequentanti il Liceo Nolfi Apolloni di Fano che, nella categoria Scuole Superiori, si sono classificate prime sia nella categoria "Performance" (219° posto a livello nazionale su 1.048 teams) che nella categoria "Sostenibilità" (55° a livello nazionale).

Per la categoria Università è risultato vincitore lo studente della Politecnica delle Marche Giovanni Mentuccia che si è classificato primo nella categoria "Performance" (1° posto anche a livello nazionale su 63 studenti) e 8° nella categoria "Sostenibilità" (9° a livello nazionale).

Conoscere la Borsa è una competizione internazionale promossa dalle Fondazioni e Casse di Risparmio e dal Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio (ESBG) con sede a Bruxelles. L'iniziativa, che si rivolge principalmente agli studenti delle scuole superiori, si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo economico-finanziario con un approccio al funzionamento dei mercati borsistici attraverso la simulazione di negoziazioni e l'applicazione di strategie d'investimento in titoli. I partecipanti sono stati chiamati

a confrontarsi, soprattutto in questo periodo, anche con gli accadimenti politico-economici internazionali per capire in che modo questi possano aver impattato sull'andamento dei titoli quotati e sull'economia in generale.

Inoltre, trattandosi di "un lavoro di squadra" questa esperienza ha sicuramente favorito nei 24 teams partecipanti lo sviluppo capacità di confronto e di socializzazione, sempre sotto lo sguardo attento dei propri docenti di riferimento.

Tutti i vincitori parteciperanno alla cerimonia di premiazione conclusiva del Concorso nazionale organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto che si terrà nella città di Trento nei giorni 22, 23 e 24 maggio 2024.

Un momento conoscitivo per valorizzare e dare l'occasione per far luce sulle dinamiche finanziarie e mettere nelle condizioni le ragazze e i ragazzi di conoscere come funziona la borsa. Quella della Fondazione è anche una strategia affinché ci si possa avvicinare a quello che è un mondo che molte volte viene visto lontano e distante dalla vita di tutti i giorni.

Invece, con queste attività si riannoda il filo generazionale e anagrafico tra questi temi e i più giovani che hanno così la possibilità di sfatare falsi miti anche condividendo insieme questa esperienza che viene concepita come un gioco a competizione. Un linguaggio semplice e diretto, soprattutto senza filtri e senza barriere. Ben 83 studenti di due istituti della Città sono la riprova dell'importante coinvolgimento con il territorio, soprattutto con Fano.

La conoscenza è la prima porta verso il futuro e la consapevolezza di esso.

# ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



**Giovanni  
Del Gaiso**

Consigliere  
Generale

*"Grazie alla Fondazione Carifano e alla sensibilità del Presidente dott. Gragnola è stato posto l'accento sul tema delle demenze con un confronto dal titolo Demenze. Un'emergenza trascurata". Lo ricorda il dottor Giovanni Del Gaiso medico nonché membro del Consiglio Generale della Fondazione Carifano che ha puntato i riflettori su questo appuntamento che ha identificato un tema cruciale come quello della demenza.*

*"È stato un convegno molto importante che ha attirato tantissimo interesse - spiega il dottor Del Gaiso - Soprattutto le famiglie dichiarano di avere bisogno di un aiuto a casa per assistere i pazienti, data l'impossibilità di continuare a farlo da soli, una guida per capire come meglio gestire la malattia nel corso della sua evoluzione, un Centro Diurno che si occupi dei pazienti per alcune ore al giorno, in modo da poter svolgere le normali attività della vita quotidiana e mantenere un minimo di relazioni sociali. La famiglia è quindi una risorsa indispensabile, ma perché possa continuare a svolgere questo compito nonostante le difficoltà crescenti (partecipazione femminile al mercato del lavoro, innalzamento dell'età minima per il pensionamento, scarso riconoscimento sociale) bisogna che sia supportata e alleggerita nel peso assistenziale. Sono queste le considerazioni in base alle quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano circa 10 anni fa si fece carico della costruzione di un Centro Diurno per malati di Alzheimer che ha rappresentato in questi anni un punto di riferimento per tante famiglie. Come è stato già detto l'altra problematica collegata alle demenze riguarda la gestione delle fasi avanzate della malattia. Attualmente tali malati vengono ospitati in RSA generaliste che oltretutto mancano a Fano. Queste strutture, che non di rado rifiutano di ospitare questi malati, non sono adeguate, sia dal punto di vista architettonico che del personale, a gestire questi malati che presentano problematiche assistenziali molto peculiari. Per questo motivo è necessario un nuovo Centro che potrebbe essere costruito nel terreno attiguo al Centro Margherita, sempre di proprietà della Fondazione.*

*L'obiettivo è quello di offrire un ambiente protetto, stimolando le capacità residue per contrastare il declino funzionale, prevenire le conseguenze derivanti dall'isolamento, riattivare la socializzazione, favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente.*



**Maria  
Francesca  
Mariani**

Consigliere  
di Amministrazione

*Il nuovo impianto natatorio non è solo una bellissima piscina coperta, con tre vasche interne, un centro riabilitativo e un progetto integrato per tutte le attività motorie legate all'acqua". Lo afferma il consigliere di Amministrazione della Fondazione, Avv. Maria Francesca Mariani.*

*"È soprattutto un messaggio di amore per questo sport, perché il nuoto non è solo uno degli sport più completi per la salute e per il benessere delle persone, il miglior antidoto ai disagi e allo stress della società contemporanea, ma è anche uno sport nobile, portatore di valori positivi e associato a virtù come la forza, la disciplina, la costanza e la resilienza. Nella scelta del nome "NUOTIAMO", che firma il centro natatorio, c'è tutta l'essenza di questo messaggio: Nuotiamo è un invito attivo, plurale e partecipativo, un invito a pensarci comunità, oltrepassando le logiche individuali, abbracciando gli stessi valori e le stesse passioni.*

*Nelle due O del logo NUOTIAMO sono espressi i due concetti a cui la Fondazione si è ispirata per questo progetto: Nuoto e Salute, il nuoto come motore dell'attività fisica, la salute come obiettivo da raggiungere pensando alle persone più fragili e delicate, due riferimenti che disegnano un'attenzione per il presente e un ponte ideale verso il futuro.*

*L'impegno della Fondazione è stato determinante. La Fondazione, attraverso questo progetto ambizioso, ha voluto far sentire il proprio sostegno alla città, al territorio, alla comunità, con un segno tangibile che possa ispirare le generazioni future.*

*Qual è l'impatto di questa struttura nella città e nella comunità.*

*La realizzazione del nuovo centro natatorio, moderno e all'avanguardia, realizzato con tutte le più moderne tecniche (efficientamento energetico classe A4), concretizzerà finalmente i sogni di tutta una città, dando risposta ad un'esigenza cittadina molto sentita, darà lavoro a molteplici figure professionali, darà lustro al territorio intero e darà dignità allo sport fanese. Condividendo in pieno quanto affermato dal Presidente Giorgio Gragnola, il mio auspicio è che la Fondazione venga considerata, più che un'Istituzione alla quale semplicemente chiedere o a volte anche pretendere, un patrimonio di tutti, da preservare, tutelare e da valorizzare al meglio.*

# NUOVO CENTRO NATATORIO FONDAZIONE CARIFANO



**NUOTO** **TIAM** **SALUTE**  FONDAZIONE CARIFANO



Notiziario periodico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano  
Direttore responsabile: **Giorgio Gragnola**  
Progetto grafico: **Comunica srl** | Redazione: **Vittorio Rosati**  
Aut. Trib. di Pesaro n° 456 - 22/04/99

Via Montevecchio, 114 - 61032 Fano (PU)  
tel. 0721 802885 - 0721 824331 / fax 0721 827726  
[info@fondazionecarifano.it](mailto:info@fondazionecarifano.it)  
[www.fondazionecarifano.it](http://www.fondazionecarifano.it)